

Prot.n. 155/09  
Bologna li 12/05/2009

Al Provveditore Regionale dell'Amministrazione  
Penitenziaria  
Bologna

Al Sen. Filippo Berselli  
Roma

all'On. Isabella Bartolini  
Roma

Alla Segreteria Generale SAPPE  
Roma

Alla Stampa

Oggetto: grave carenza d'organico di Polizia Penitenziaria, sovraffollamento dei detenuti, rischio crack finanziario dell'Amministrazione Penitenziaria in Emilia Romagna.

La situazione presso la Casa Circondariale di Modena, è oramai di vera emergenza, sia per la grave carenza di personale di Polizia Penitenziaria che per il sovraffollamento dei detenuti, la situazione è molto grave in tutti gli altri istituti della Regione. Il quadro generale della situazione è emerso drammaticamente durante la recente visita del Senatore Filippo Berselli e di altri politici, autorità e magistrati, voluta dal SAPPE presso la Casa Circondariale di Modena.

Come se la situazione non fosse già abbastanza drammatica, oggi sono stato notiziato che, presso tale struttura, sono venute meno dal servizio, oltre 8 unità di Polizia Penitenziaria per motivi di candidature elettorali.

I pochi colleghi e colleghe rimasti in servizio sono disperati e chiedono concrete risposte all'Amministrazione.

Con la presente quindi, chiedo al Provveditore Regionale, di intervenire presso il DAP al fine di ottenere immediatamente il bando di un interpello straordinario nazionale con missione, vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione, riservato al personale del ruolo "Agenti e Assistenti" per la Casa Circondariale di Modena, avente come numero, non meno di 30 unità.

Qualora l'interpello non dovesse raggiungere i risultati sperati, si chiede all'Amministrazione di provvedere all'invio di almeno 30 unità del G.O.M. per tamponare l'emergenza in corso.

Contestualmente, si chiede alla segreteria generale del SAPPE che legge per conoscenza, di volere chiedere formalmente al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, l'apertura di un tavolo negoziale immediato, al fine di ricercare concrete soluzioni alla grave crisi del sistema penitenziario dell'Emilia Romagna, non ultimo, il rischio del crack finanziario oramai molto concreto, visti i debiti accumulati per oltre 8,8 milioni di euro con previsione di sfondare i 16 milioni di euro nel 2010.

Al Sen. Filippo Berselli e all'On. Isabella Bartolini, chiedo di volere sostenere nelle competenti sedi la presente richiesta, anche sollecitando il D.A.P., il Ministro della Giustizia e il Governo nel Suo insieme, a porre rimedi alla grave crisi del sistema penitenziario dell'Emilia Romagna e Italiano.

Sia ben chiaro, solo in Emilia Romagna, servono almeno 10 milioni di euro per ripianare i debiti accumulati, in gran parte riconducibili alle utenze di luce, acqua, gas dei vari istituti della regione.

Per fare fronte inoltre alla grave carenza d'organico di polizia penitenziaria e per il sovraffollamento dei detenuti degli istituti della regione, sono assolutamente indispensabili non meno di 900/1000 unità di Polizia Penitenziaria, serve in sostanza, un piano nazionale di nuove assunzioni, ma serve subito, il personale non c'è la fa più e il sistema rischia di collassare.

Infine, considerando che la capienza regolamentare regionale per i detenuti ammonta a 2200 posti a fronte di una presenza effettiva di circa 4400 unità (dato in costante crescita), servono almeno altri 2200 nuovi posti, ma è facile prevedere che per la fine dell'anno in corso ne serviranno molti di più.

Se si pensa infatti, che per costruire un nuovo penitenziario ci vogliono mediamente 5/7 anni (se tutto va bene), e che la popolazione detenuta è destinata a crescere ulteriormente, è facile prevedere il concreto rischio che il sistema possa implodere da un momento all'altro.

Servono risposte immediate dal Governo, dagli Enti locali e regionali, tutti devono contribuire per quanto di competenza a sostenere il sistema penitenziario di questa regione, che rischia seriamente di collassare.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale

Serra Vito

